

Forti dentro, ed' intorno alla Valtellina, fosse tutta rassegnata alle militie, & al comando del Rè di Spagna. Ed inuiato poi a quelle Comunanze, Scaramuccia Visconti, con abbondante denaio, pur sortì a costui di persuaderne due terzi a prestarui l'assenso medesimo. Atali, e tanti sforzi, enouità, che finiuano di estirpar il tutto, se lasciualli correre la Republica così abriglia sciolta, contraoperarono à tempo li di lei Ministri. Con dieci mila fiorini il mese, promesi da loro, à quella portione de' Grisoni, che ricalcitato hauea, non solamente li guadagnarono à continuare nella loro già dichiarata auuersa volontà costanti, ma con gran furia impugnate da essi l'armi, ammazzarono Pompeo Pianetti, imputato l'autore principale delle loro disunioni. Sforzarono il Visconti, e gli altri aderenti Spagnuoli à fuggire dalle loro mani, per saluar la vita, e con ciò restituita la libertà, si riunì di nuouo in se stesso l'universale della Lega Grisa. A questo repentino ed inaspettato accidente si scosse il Fera per rimediarui. Dubbio che potessero gli solleuati con l'impetto medesimo penetrare nella Valtellina, suscitarui diffidij, e comotioni contro à quello, ch'ei già con la forza dell'oro, dell'armi, e dell'ingegno hauea bene stabilito, presidio maggiormente le Fortezze. Crebbe il numero delle militie con nuoue espeditioni, e fece assalire la Valle di Musocco di quà da Monti, affine d'impadronirsi più facilmente per quella via di Chiauena. Fallace riuscigli nondimeno anco questa dissegnata Impresa. Simossero contro all' attentato non solo quei Popoli protestanti, ma li Cattolici ancora, tutti agli Spagnuoli auuersi; s'imboscarono trà quelle dirupate strade, ed improuisamente assaliteli, ne diftesero più di cinquecento, e uolentarono gli altri à ricouerarsi nello Stato di Milano. Fra le turbolenze di questi tempi, e trà i negotiati, che haueua già in Madrid Bassompieri, l'Ambasciatore francese insieme col Veneto, e col Nuntio Apostolico, intrapresi; Morì Felippo terzo Re della Spagna in età di quaranta tre anni, Succedendo Felippo quarto di lui figliuolo che non eccedeua li sedici. All'auuifo della morte, e dell'assuntione, furono conforme al consueto eletti, ed inuiati in Ispagna due Ambasciatori Veneti di officiosità, Simeone Contarini, e Girolamo Soranzo. Arriuatiui, e compiute, e' hebbero le cerimone, ripigliò Bassompieri gli trattati di componimento, che hauea già egli col Rè defonto

1621

Confer-
teftrizio-
nirapite
dugli
Amba-
ciatori

Impedi-
menti
fraposti
dalla Re-
publica
Guada-
gnando
una gran
parte de
Grisoni
che si sol-
leuano
contra gli
Spagnuo-
li

Il Fera
vi auent

Masenza
Frutto

Felippo
terzo Rè di
Spagna
muore

E felippo
quarto gli
succede

Simeone
Contarini,
e Girolamo
Soranzo Am-
basciatori
Ispagna.

Hhhh

in.